

Valutazione qualitativa della qualità dell'aria – luglio 2026

Nel complesso, la qualità dell'aria nel mese di luglio conferma i tratti tipici del pieno regime estivo. In assenza di emissioni da riscaldamento domestico, le polveri sottili e i principali inquinanti da combustione si mantengono ai minimi stagionali, con livelli medi mensili ampiamente inferiori ai limiti di sicurezza. Le elevate temperature (con medie giornaliere tra 26.9 °C e 29.3 °C) e l'intenso irraggiamento solare determinano invece il picco stagionale dell'ozono (O₃), che rappresenta l'inquinante di riferimento del mese pur restando al di sotto della soglia di informazione oraria.

Particolato (PM₁₀ e PM_{2.5})

- **PM₁₀**: Le concentrazioni medie mensili risultano estremamente basse e del tutto rassicuranti, oscillando tra un minimo di 7.2 µg/m³ (SMART 771) e un massimo di 11.2 µg/m³ (SMART 774). I valori si mantengono stabilmente inferiori sia al limite annuo di 40 µg/m³ sia al limite giornaliero di 50 µg/m³. Anche i picchi massimi giornalieri restano contenuti, toccando un valore massimo di appena 17.8 µg/m³ registrato dalla stazione SMART 770, restando sempre lontani dalla soglia critica.
- **PM_{2.5}**: Coerentemente con la frazione grossolana, i valori medi mensili sono ridotti ai minimi termini, compresi tra 3.8 µg/m³ (SMART 771) e 6.8 µg/m³ (SMART 769). Le concentrazioni si collocano ampiamente sotto il limite normativo di 25 µg/m³, con un picco massimo giornaliero isolato di soli 13.9 µg/m³ registrato dalla stazione SMART 769.

Biossido di azoto (NO₂)

Le concentrazioni di biossido di azoto si mantengono su livelli molto bassi, coerenti con l'assenza del contributo da riscaldamento domestico. Le medie mensili variano da un minimo di 14.0 µg/m³ (SMART 770 e 774) a un massimo di 27.8 µg/m³ (SMART 769). I dati rimangono costantemente inferiori al limite annuale di 40 µg/m³ e privi di qualsiasi superamento della soglia oraria di 200 µg/m³.

Ozono (O₃)

In linea con la stagionalità estiva, l'ozono rappresenta l'inquinante principale del mese a causa della forte reattività fotochimica favorita dall'intensa insolazione. Le medie mensili raggiungono il picco stagionale, posizionandosi tra 74.8 µg/m³ (SMART 773) e 97.0 µg/m³ (SMART 770). I picchi massimi giornalieri superano i 100 µg/m³, raggiungendo un massimo di 105.6 µg/m³ presso la stazione SMART 770. Nonostante l'incremento rispetto a giugno, i livelli si mantengono comunque al di sotto della soglia d'informazione oraria fissata a 180 µg/m³.

Altri inquinanti

- **CO:** Valori minimi e del tutto trascurabili grazie alla riduzione delle combustioni, con medie mensili comprese tra 0.10 e 0.16 mg/m³, ampiamente distanti dal limite di sicurezza di 10 mg/m³.
- **SO₂:** Concentrazioni stabili e prossime allo zero strumentale, con medie comprese tra 0.44 e 0.48 µg/m³, ampiamente entro le soglie di legge.
- **H₂S:** Livelli stabili nelle stazioni monitorate (SMART 769, 770 e 773), con medie comprese tra 1.18 e 1.34 µg/m³. Si segnala una marcata variabilità presso la stazione SMART 769, con un picco isolato fino a 3.33 µg/m³ nei primi giorni del mese.

Sintetizzando il mese di luglio 2026:

● **Qualità dell'aria:** Buona, sostenuta dai minimi stagionali degli inquinanti da combustione e del particolato.

● **Polveri sottili:** Ai minimi stagionali; livelli di PM₁₀ e PM_{2.5} ampiamente sotto controllo e privi di picchi critici.

● **Inquinanti fotochimici:** L'ozono raggiunge il picco stagionale con medie giornaliere elevate, ma senza superamenti delle soglie di informazione o allarme.

Il trend mensile evidenzia un andamento regolare e tipicamente estivo: il particolato e gli inquinanti da combustione si mantengono stabilmente ai minimi per l'intero periodo, mentre l'ozono segue il ciclo diurno della radiazione solare attestandosi sui valori più alti dell'anno. L'aumento delle temperature e la stabilità atmosferica del periodo favoriscono la produzione fotochimica, senza tuttavia innescare episodi acuti di superamento.